

BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

11,695-

N. **112** pubblicato il 18 Gennaio 1892

VOL. VII

Dott. M. G. PERACCA

Descrizione di nuove specie di Rettili e Anfibi di Madagascar.

Dromicus doliocercus n. sp.

Capo assai allungato, molto distinto dal tronco; muso largo, arrotondato, sporgente alquanto sulla mandibola inferiore; occhio mediocrementemente grande, il cui diametro supera di poco la distanza che intercede tra il margine anteriore dell'occhio e la narice.

Corpo sottile, appena più grosso nella regione ventrale, a sezione subtriangolare; coda sottile, lunghissima, più lunga della metà della lunghezza totale del capo e del corpo insieme.

Rostrale poco elevato, che non raggiunge la faccia superiore del capo, eguale in altezza alla metà circa della sua larghezza, di forma campanulata, eptagonale, ad angoli arrotondati.

Internasali più larghi che lunghi, della metà più piccoli dei prefrontali, in contatto col rostrale, coi due nasali e coi prefrontali.

Prefrontali esagonali irregolari in contatto coi tre lati più lunghi, rispettivamente, tra di loro, cogli internasali, col frontale e coi tre lati più brevi, col postnasale, col loreale, col preoculare e col sopraoculare.

Frontale pentagonale, più corto dei parietali, di poco più lungo però della sutura interparietale, eccedente la lunghezza che separa il suo margine anteriore dalla punta del muso, di una lunghezza eguale alla sutura tra gl'internasali. Esso è in contatto coi prefrontali, coi sopraoculari e coi parietali.

Narici aprentisi all'angolo posterior-superiore dello scudetto nasale, che è in contatto col rostrale, coll'internasale, col postnasale, coll'angolo anterior-superiore della 2^a labiale e colla 1^a labiale. Uno scudetto

postnasale in contatto coll'internasale, col prefrontale col loreale e colla 2^a labiale.

Uno scudetto loreale, quadrangolare, piccolo, in contatto col postnasale, col prefrontale, col preoculare, colla 2^a e 3^a labiale. Un preoculare alto, più stretto in basso. Tre postoculari piccoli, di cui il mediano è il più lungo e l'inferiore è il più piccolo. Temporalia 1 + 2 + 3. Sopralabiali in numero di otto, di cui la 4^a e la 5^a costituiscono il margine inferiore dell'orbita.

Cinque labiali inferiori in contatto collo scudetto mentale anteriore. Scudetti mentali posteriori eguali in lunghezza agli anteriori, ma alquanto più stretti, abbraccianti la 1^a squama ventrale.

Scaglie del corpo romboidali-allungate, ad angoli arrotondati, lisce, in 17 serie, di cui le mediane sensibilmente più piccole.

Scaglie ventrali in numero di 160; anale divisa; sottocaudali ~~177~~ 164.

Colorazione. — Capo e parti superiori grigio biancastro intenso; rostrale, labbro, gola bianco-giallicci; regioni laterali del corpo bianco-gialliccie.

Sulla nuca vedesi una macchia ovalare bianco-gialliccia, marginata di nero.

Sul collo vedonsi 7 od 8 macchie nerastre indistinte, che si dileguano sul dorso, dove ad intervalli si osservano sulla linea mediana dei gruppi di scaglie marginate di nero. — Sulla regione superiore della coda domina un colore giallognolo e sulla linea mediana si osserva una sottile ma intensa linea nera, che si estende sino alla punta della coda. Dall'angolo posteriore dell'occhio parte un'intensa linea nera che si dirige all'angolo della bocca e di qui sui lati del corpo, limitando così più o meno nettamente il bruno-nerastro delle parti superiori dal bianco-giallognolo rossastro dei fianchi.

A poca distanza però dal capo, questa linea nera si interrompe e si risolve in una serie di macchie nere allungate, che si trasformano alla loro volta, sempre nella direzione della linea nera primitiva, in una serie di tratti neri che ad intervalli orlano le scaglie dei fianchi.

A mezzo centimetro circa di distanza dall'angolo della bocca parte un'altra linea nera, assai grossa, che si estende nettissima fino alla punta della coda e che corre in parte sul margine degli urostegi, in parte sulla serie inferiore delle scaglie del corpo. Questa linea è orlata di bianco gialliccio al suo margine inferiore. La regione inferiore è di un nero-grigiastro, che si affievolisce man mano verso la coda.

Capo e corpo m. 0,265

Coda » 0,162

Il Dott. Günther (1) ha descritto un *Dromicus macrocercus* di Ma-

(1) *Ann. and Magaz. of Nat. Hist.*, 1882. Vol. IX, V serie, pag. 265.

Madagascar che conta 153 scudetti sottocaudali. Ho creduto, nello stabilire il nome specifico, indispensabile di ricordare la straordinaria lunghezza della coda della nuova specie ($\delta\acute{o}\lambda\iota\kappa\omicron\varsigma$ = allungato).

Un solo esemplare.

Località. — Madagascar — Valle dell'Umbi (Andrangoloka).

Tachymenis Boulengerii n. sp.

Capo tozzo, ovalare, poco distinto dal tronco. Muso alquanto appuntito, arrotondato. Occhio piuttosto piccolo.

Corpo tozzo, più alto che largo, di sezione ovalare, col ventre appiattito. Coda grossa e breve, appuntita.

Rostrale convesso, sporgente, eptagonale, più largo che alto, appena visibile dalla faccia superiore del capo, in contatto coi due lati più corti, cogli internasali.

Internasali grandi, di poco più piccoli dei prefrontali, triangolari, coll'angolo anteriore-interno tagliato, in contatto col rostrale. Essi sono in contatto inoltre coi due nasali, coll'angolo antero-superiore del loreale superiore e coi prefrontali. Prefrontali pentagonali in contatto col frontale, col sopraoculare, col preoculare e col loreale superiore.

Frontale esagonale, allungato, due volte più lungo che largo, coi margini laterali assolutamente paralleli, più corto dei parietali, oltrepassante di un terzo la distanza che intercede tra l'angolo anteriore del frontale e la punta del muso.

Sopraoculari esagonali, a margini curvi, presso a poco della stessa grandezza del frontale. Narici apertisi nell'angolo postero-superiore del nasale, che è in contatto col rostrale, cogli internasali, col postnasale e colla 1^a labiale. Un postnasale più piccolo del nasale, in contatto col nasale, cogli internasali, coi due loreali e colla 1^a labiale.

Due loreali sovrapposti, uno superiore quadrangolare, oblungo, in contatto cogli internasali, coi prefrontali, col preoculare, col loreale inferiore e col postnasale; uno inferiore più grande del doppio del superiore, in contatto col postnasale, coll'angolo postero-superiore della 1^a labiale, colla 2^a labiale e col preoculare. Un preoculare. Due postoculari *a destra*, di cui il superiore più grande. A sinistra il postoculare inferiore è diviso in due.

Temporali 1 + 2. Labiali superiori sette, di cui la 3^a e la 4^a fanno parte dell'orbita. Quattro labiali inferiori in contatto col 1° scudetto mentale. Il 2° paio di scudetti mentali supera di $\frac{1}{3}$ la lunghezza del 1° paio.

Scaglie del corpo romboidali, ad angolo posteriore arrotondato, lisce e lucenti, in 19 serie, le mediane quasi tanto grandi quanto le laterali. Scaglie ventrali in numero di 137; anale intera; sottocaudali ~~17~~ 31.

Colorazione. — Capo bruno chiaro. Due macchie semilunari giallo-arancio si estendono dalla regione temporale ai lati della gola, abbracciando l'angolo della bocca alla distanza di circa 2 millimetri. Le labbra e la rostrale sono fittamente punteggiate di nero. Sulla 2^a, 3^a, 4^a, 5^a, 6^a labiale superiore e sulla 3^a, 4^a, 5^a, 6^a labiale inferiore spicca una macchia bianco-giallognola vivacissima, orlata di nero. Sul 2° paio di scudetti mentali e sulla gola si vedono pure qua e là delle macchie bianchiccie. Il corpo e la coda sono bruni, finamente punteggiate di nero grigiastro, soprattutto sui fianchi. Questa colorazione si estende fino sulle parti laterali dei gastro- ed uro-stegi. Qua e là sul corpo si vedono delle piccolissime macchie giallognole. La faccia inferiore del corpo e della coda è di un giallo aranciato uniforme.

Capo e corpo m. 0,30

Coda » 0,048.

Un solo esemplare.

Località. — Madagascar — Valle dell'Umbi (Andrangoloka).

Rhacophorus Boulengerii n. sp.

Denti vomerini in due linee oblique, convergenti all'indietro, che cominciano a metà del margine interno delle coane, oltrepassando di poco all'indietro una linea che riunisce i margini posteriori dei palatini (margine anteriore delle orbite). I due gruppi all'indietro sono più vicini tra di loro che non ciascuno anteriormente al margine interno della coana dello stesso lato. Lingua assai grande, bifida, con due punte arrotondate, provvista sul suo margine aderente e nella regione anteriore di piccole papille sferiche appena visibili. Muso sub-rotondo. *Canthus rostralis* pronunciatissimo tra gli occhi e le narici, sub-rotondo dalle narici all'apice del muso. Narici prominenti, più vicine alla punta del muso che all'occhio. Regione loreale piuttosto depressa, soprattutto sotto e dietro le narici.

Spazio interorbitale due volte più largo della palpebra superiore. Timpano poco distinto, piccolo, misurante due terzi del diametro dell'occhio, sormontato da una piccola piega cutanea che lo contorna in alto ed indietro, passa dietro l'angolo della bocca e si perde tra le pieghe della gola.

Dita delle estremità anteriori appena palmate. Dita delle estremità posteriori quasi interamente palmate. Dischi delle dita delle estremità anteriori sub-triangolari, che raggiungono la metà circa della grandezza del timpano, due volte circa più grandi dei dischi poco sviluppati delle dita dei piedi. Tubercoli sottoarticolari poco sviluppati. Un piccolo tubercolo metatarsale interno, falciforme. Tirando in avanti lungo il corpo, le estremità posteriori, l'articolazione tibio-metatarsale oltrepassa *di*

poco l'angolo anteriore (interno) dell'occhio. La pelle è liscia superiormente, granulata inferiormente, salvo sotto la gola, nella regione dello sterno ed alla faccia interna degli arti anteriori e delle tibie.

Colorazione. — Regioni superiori del corpo e delle estremità di un bianco-verdognolo mascherato in parte sulle labbra, attorno al timpano, sul capo tra gli occhi da un fine ed indeciso reticolo nero. Sulle labbra si vedono alcune macchie nere più grandi. Le narici si aprono in una sottile striscia nera, che discende dalle narici verticalmente sulla punta del muso. Due linee nere parallele sinuose, interrotte, distanti tra loro di circa 1^{mm} e $\frac{1}{2}$ riuniscono i due occhi.

Sul dorso tra le spalle vedonsi quattro macchie lineari, sinuose, nere, molto spiccate, che ricordano la figura di un X, di cui mancasse il punto d'intersezione delle due sbarre. Sui fianchi osservasi una serie di macchie nere grandi, frastagliate, che limitano degli spazi tinti in bianco-verdognolo chiarissimo. La faccia superiore delle coscie presenta 5 o 6 sbarre nere. La faccia esterna superiore delle gambe e dei piedi presenta pure più o meno evidenti delle sbarre nere. La faccia posteriore delle coscie, nascoste quando l'animale è in riposo dalla flessione delle gambe, è di un colore bruno nerastro pallido. Il ventre è di un bianco gialliccio sudicio; la faccia inferiore degli arti, soprattutto dei posteriori, è di un giallo più deciso e vivace. La gola bianco-gialla si fa bruno-nera verso le labbra, dove si osserva una serie di piccole macchie irregolarmente disposte, di un bianco-verdognolo vivace.

Dalla punta del muso all'apertura anale 47^{mm}.

Due esemplari.

Località. — Madagascar — Valle dell'Umbi (Andrangoloka).

Oltre a queste specie la collezione comprendeva un discreto numero di Sauri, di Ofidi e di Batraci, di cui renderò conto in una prossima nota. Avendo comunicato gli Ofidi ed i Batraci al Dott. G. A. Boulenger del Museo Britannico, non potendomi allora occupare immediatamente dello studio della collezione e non presentando i Sauri novità di sorta, egli ebbe la squisita cortesia di indicarmi le specie nuove sopra descritte, incoraggiandomi a descriverle io stesso. Sono lieto di porger qui al mio amico Dott. Boulenger i miei ringraziamenti più cordiali per tanta disinteressata cortesia.

Le specie nuove qui descritte furono donate al museo zoologico di Torino.

SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA

Fig. I. a. b. c. d. — *Dromicus doliocercus*.

Fig. II. a. b. c. d. — *Tac'yimenis Boulengerii*.

Fig. III. — *Rhacophorus Boulengerii*.